



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Vittore III. Pont. CLX. Creato del 1086. a' 24. di Maggio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

A N N O T A T I O N E.

Hò in cinque libri scritta la vita, e i gesti di questo Gregorio così celebre, & eccellente Pontefice. Haueua io animo di seruire qui alcune cose di lui assai degne, nè dal Platina, nè da altro autore tocche, mà veggo hauere di maggiore luogo bisogno, che questo non è, doue io vò solo breuemente alcune poche cose annorando. Questo solo dirò, che questo gran Pontefice fù vnico difensore, & assertore della libertà ecclesiastica. E benchè persona santissima fusse, come quasi infiniti autori del suo tempo scrissero, non puote però fuggire la inertiissima opinione delle genti volgari. Perche da alcuni fù egli chiamato negromante, da alcuni altri Simoniaco, dal quale vitio fù egli alienissimo, e da altri sanguinario, & di altri simili nomi. Ma tutto questo era in gratia dell'Imperatore, col quale egli, per ricuperarne, e difendarne la libertà ecclesiastica, che quel Tiranno opprimeua, ne haueua grauissime inimicizie contratte. Ma altroue di ciò più à lungo no tratterò. Di questo Pontefice molte cose notevoli scriuono Lambertio Scaphnaburgense monaco Herueldense, Leone Vescouo di Ostia nel 3. lib. dell'hist. Casinense, Otone Vescouo Frisingense nel sesto, & settimo lib. delle sue historie, & altri molti.

VITTORE III. PONT. CLX.
Creato del 1086. a' 24. di Maggio.



Papa auenena-
to nel dia Mell
fa.

Questo nota
dal nostro di Sa-
...

VITTORE Terzo, chiamato prima Desiderio Abate di Monte Cassino fù fatto Pontefice, e tosto tolse la parte di Gregorio. Il perche crederci, che anch'egli hauesse per nimico Henrico; per la cui fraude (come Martino scrive) fù di veleno morto, che li fù posto nel calice, mentre ch'egli sacrificaua. Vincenzo sente altramète, perche vuole, che morisse di disenteria. Il che non è però alieno dal veleno, che si è detto. Perche quelli, che prendono il veleno, per la corruzione, che si fa de gl'intestini, vengono ageuolmente in disenteria. E se Guiscardo non fusse troppo presto morto, senz'alcun dubbio vèdicato l'haurebbe. Percioche hauendo egli hauuto una vittoria de' Greci, passato in Corsù morì, in Casopoli, che è vn capo dell'Isola. E perche Boemondo si mirouaua assente, Ruggiero, ch'era il minore figliuolo, nel Ducato di Puglia li successe. Vogliono, che in quest'istesso tēpo quasi per tutt'il mondo si sentisse graui sume. Con la qual occasione, il Rè di Galizia in Spagna prese Toledo, che haueua

realia

molti anni tenuto assediato, e così questa Città si ricuperò dalle mani de' Saracini. Henrico facendo nella Germania co' Sassoni vn fatto d'arme, fù vinto, con perdita di 4 mila de' suoi. E fù volontà di Dio, perche si restasse pur di perseguir- tare, e trauagliare la Chiesa Santa. Scriuono alcuni, che in questi tempi si ve- desero molti prodigij, perche gli uocelli domestici, come son le galline, le oche, i palombi, i paueri, se ne fuggirono alle montagne, e diuentarono seluaggi. Et i pesci de' fiumi, e del mare in gran parte morirono. Molte città furono talmente scosse da terremoti, che la Chiesa maggiore di Siragosa, cadendosi vespri, an- dò giù, & ammazò quanti dentro v'erano, fuori che due soli, che restarono mi- racolosamente viui, il Diacono, & il suddiacono. Alcuni dicono, che in questo tempo fù da mercatanti trasferito in Bari il corpo di S. Nicolò, doue in gran stima si tiene, e lo scriue nella sua historia Martino Scoto persona di gran dot- trina, e bontà. Et Vittore, in gratia del quale Deodato ridusse in ordine il libro de' Canoni, nel 16. mese del suo Papato, non senza suspitione di veleno, come si è detto, morì a' 16. di Settembre. Cred questo Pontefice vn solo Cardinale Dia- cono, che fù, Fra Leone, cognominato Morficano, monaco Cassinense, Diacono Card. di San....

A N N O T A T I O N E.

Leone Morficano monaco di S. Benedetto, & Vesc. d'Ostia nel 3. lib. dell'h storia Cassinen- se scrisse diligentemente la vita, & i fatti di questo Pontefice, il quale fù certo degno del Pa- pato, e di succedere à Greg. VII. Morì in monte Cassino, dou'era stato auanti il Pontificato Abbate, iui fù con questo titolo sepolto. Cassini in monasterio S. Benedetti, Victoris III. se- pulchrum. E vi sono poi di più alquanti versi latini, che non vogliono in somma dire altro, se non che fu nobile, nacque in Beneuaro, era prima chiamato Desiderio, fu monaco, & Abbate di Monte Cassino, poi Cardinale, e finalmente Papa, e fu chiamato Vittore Terzo.

V R B A N O II. P O N T. C L X I.

Creato del 1088. a' 12. di Marzo.



VRBANO II. che fu prima Odone, ò Odone chiamato, fù prima mo- naco Ebomacense, poi Cardinale d'Ostia, e finalmente Papa in capo del 5. mese dopò la morte di Vittore. E fù Vrbano di tanta dottrina, e bontà